

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 15 APRILE 2008

N. 60



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 384

Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 08. Missione Economica Istituzionale della Regione Puglia ad Adelaide 10-17 febbraio 2008. Approvazione schema di lettera d'intenti tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia avente ad oggetto la promozione degli scambi e della collaborazione nel campo della formazione post laurea e della ricerca tra le due regioni. Primi adempimenti per l'istituzione di un gruppo di lavoro bilaterale.

pag. 8010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 387

Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 9 "Territorio Salentino Leccese". Inserimento di interventi.

pag. 8022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 389

Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore legno, arredamento, mobili artigianato.

pag. 8023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008 n. 405

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis s.c.r.l. per la diffusione del software libero nella pubblica amministrazione regionale.

pag. 8031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 406

Modifiche ed integrazioni alle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1987 del 20/12/2006 inerenti l'attuazione degli interventi per l'impiantistica sportiva.

pag. 8038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 458

Contenzioso 11228/02/SI - Tribunale di Bari - Regione Puglia c/ Cooperativa San Giuliano Ratifica in sanatoria dell'incarico a legale esterno.

pag. 8044

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008 n. 462

Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia ed il Comune di Bari in data 12 luglio 2006 in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 19/06/2006. Modifica.

pag. 8045

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 384

Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 08. Missione Economica Istituzionale della Regione Puglia ad Adelaide 10-17 febbraio 2008. Approvazione schema di lettera d'intenti tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia avente ad oggetto la promozione degli scambi e della collaborazione nel campo della formazione post laurea e della ricerca tra le due regioni. Primi adempimenti per l'istituzione di un gruppo di lavoro bilaterale.

Il Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dott. Alessandro Frisullo, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, e dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento

finale di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;

- con la deliberazione n. 533 del 07/05/2007, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia, finalizzato prioritariamente a creare e sviluppare opportunità di cooperazione scientifica e tecnologica nel settore dell'agro-alimentare ed in altri campi di eccellenza presenti nelle due regioni, nonché alla promozione di scambi ed iniziative comuni in campo economico, culturale e turistico;
- con la deliberazione n. 2214 del 21/12/2007, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2008, da attuarsi a valere sulla Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia 2000-6, che, nell'ambito del Progetto Paese Australia, finalizzato alla promozione delle opportunità di scambi e collaborazione tra la Puglia e l'Australia nei vari settori di comune interesse, prevedeva la realizzazione di una missione istituzionale economica della Regione Puglia nello Stato del Sud Australia a febbraio 2008;
- con la deliberazione n. 145 del 12/02/2008, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana in Australia, finalizzato prioritariamente allo sviluppo ed alla realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunti di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Australia.

Considerato che

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internaziona-

li, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;

- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;

La Regione Puglia intrattiene da tempo rapporti diplomatici e di collaborazione con il Governo del Sud Australia e, nello specifico:

- nel mese di dicembre 2006, la Regione Puglia ha ospitato la visita di una delegazione dello Stato del Sud Australia che, con l'assistenza tecnica dello SPRINT Puglia, ha svolto un programma di incontri con rappresentanti della Regione Puglia, di Enti di ricerca, Università, Associazioni di categoria ed altre istituzioni regionali al fine di verificare gli obiettivi e le opportunità di collaborazione in relazione all'ipotesi di sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa fra i Governi regionali della Puglia e dello Stato del Sud Australia;

- nel mese di maggio 2007, la Regione Puglia ha ospitato la visita del Premier dello Stato del Sud Australia, durante la quale, in data 11 maggio, è stato sottoscritto il suddetto Protocollo d'Intesa fra i Governi regionali della Puglia e dello Stato del Sud Australia, finalizzato prioritariamente a creare e sviluppare opportunità di cooperazione scientifica e tecnologica nei settori di eccellenza presenti nelle due regioni, nonché alla promozione di scambi ed iniziative comuni in campo economico, culturale e turistico;
- nel mese di settembre 2007, in occasione della partecipazione dello Stato del Sud Australia alla manifestazione Fiera del Levante di Bari, la Regione Puglia ha ospitato la visita del Vicepremier del Governo dello Stato del Sud Australia, organizzando, con l'assistenza tecnica dello SPRINT Puglia, una serie di incontri con istituzioni ed imprenditori locali ed, in data 10 settembre, un Seminario Paese Australia inteso a presentare agli imprenditori pugliesi le opportunità di affari e di collaborazione presenti sul mercato australiano;
- nel mese di ottobre 2007, il Vice Console Generale per lo Stato del Sud Australia ha realizzato a Bari alcuni incontri con i rappresentanti del sistema universitario pugliese ed ha svolto un incontro specifico con l'Ass. Barbieri, al fine di approfondire l'opportunità di addivenire a degli accordi specifici bilaterali finalizzati ad incentivare la mobilità tra studenti, ricercatori e personale docente, nonché la realizzazione di progetti di ricerca congiunti su aree tematiche strategiche di comune interesse, tra le Università ed i centri di ricerca delle due regioni;
- Il Governo del Sud Australia, per il tramite del Vice Console Generale per lo Stato del Sud Australia a Londra, ha manifestato il proprio interesse a giungere alla sottoscrizione di accordi specifici bilaterali per il coordinamento delle iniziative congiunte finalizzate ad incentivare la mobilità tra studenti, ricercatori e

personale docente, nonché la realizzazione di progetti di ricerca congiunti su aree tematiche strategiche di comune interesse;

- La Regione Puglia, al fine di dare ulteriore impulso alle iniziative di collaborazione previste dal suddetto Protocollo d'Intesa fra i Governi regionali della Puglia e dello Stato del Sud Australia, ha svolto una missione istituzionale economica ad Adelalde dal 10 al 17 febbraio. Alla delegazione regionale, guidata dall'Assessore regionale al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, Prof. Marco Barbieri, hanno partecipato rappresentanti: del sistema universitario e della ricerca pugliese, nonché imprenditori ed esponenti di Unioncamere Puglia e di alcune Associazioni di categoria regionali. Il programma di lavori della missione ha previsto:

- l'organizzazione di incontri istituzionali per i rappresentanti istituzionali della Regione Puglia;
- la realizzazione di un programma di incontri e di visite sul campo presso le Università e Centri di ricerca del Sud Australia per i rappresentanti sistema universitario e della ricerca pugliese;
- l'organizzazione di alcune sessioni di incontri business-to-business per i referenti del sistema imprenditoriale pugliese, oltre alla realizzazione di uno showcase delle produzioni pugliesi di eccellenza e di un seminario di presentazione del "Sistema Puglia" agli operatori australiani;
- la sottoscrizione, in data 15 febbraio, del suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana in Australia, finalizzato prioritariamente allo sviluppo ed alla realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunti di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Australia.

- Nel corso dei lavori della suddetta missione,

attraverso una serie di incontri specifici con i referenti istituzionali del Governo del Sud Australia, sono stati perfezionati i termini della collaborazione tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia per il coordinamento delle iniziative congiunte finalizzate ad incentivare la mobilità tra studenti, ricercatori e personale docente, nonché la realizzazione di progetti di ricerca congiunti su aree tematiche strategiche di comune interesse;

- In base all'evoluzione positiva delle relazioni con i referenti istituzionali del Sud Australia ed in considerazione dell'interesse manifestato da diversi Enti, Università e centri di ricerca regionali ad approfondire e consolidare i propri legami con le controparti australiane, nel corso della suddetta missione, si è manifestata l'opportunità di predisporre una specifica Lettera d'Intenti tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia, contenente i termini cui conformare l'attività di realizzazione delle iniziative congiunte finalizzate ad incentivare la mobilità tra studenti, ricercatori e personale docente, nonché la realizzazione di progetti di ricerca congiunti su aree tematiche strategiche di comune interesse.

- Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto dei legami tra le rispettive Comunità, del crescente interesse dell'Australia per gli scambi con l'Italia ed, in particolar modo, con la Puglia, delle positive relazioni partenariali già in essere tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia e delle condizioni di notevole complementarità in diversi campi dell'economia, della formazione e della ricerca e sviluppo tecnologico che configurano ampie opportunità di scambio di know-how ed esperienza tra operatori ed istituzioni del mondo economico, accademico e della ricerca pugliesi e australiani, a conclusione dei lavori della missione, in data 15 febbraio 2008, si è proceduto alla sottoscrizione della citata Lettera d'Intenti tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia.

- Tale iniziativa è pienamente coerente con gli

indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo dei processi regionali di internazionalizzazione. Essa costituisce una specifica attività di implementazione di iniziative di partenariato e di cooperazione bilaterale con enti stranieri, così come contemplato dal PRINT Puglia, che intendono favorire migliori condizioni di integrazione internazionale dell'economia regionale, specie attraverso la promozione di processi di scambio e di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

- Appare opportuno approvare i contenuti della Lettera d'Intenti, il cui schema, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, e ratificare la sottoscrizione della stessa per la Regione Puglia.
- Appare inoltre necessario, altresì, ai sensi del par. 3.5. della stessa Lettera d'Intenti ed al fine di istituire uno specifico gruppo di lavoro bilaterale, di designare l'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), quale struttura di riferimento regionale per la gestione delle iniziative congiunte previste. L'intervento dell'ARTI si svilupperà nell'ambito del progetto "Osservatorio Regionale dell'Innovazione" che andrà opportunamente integrato e si espletterà in stretto raccordo con i referenti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria (Misura 3.13) e Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione (coordinamento con le politiche di internazionalizzazione), nonché con i referenti dell'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Settore Formazione Professionale.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettere a), d), f) e k) della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare i contenuti della "Lettera d'Intenti" tra la Regione Puglia ed il Governo del Sud Australia, riportata in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di ratificare la sottoscrizione della Lettera d'Intenti in parola, effettuata in data 15 febbraio 2008, dall'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, Prof. Marco Barbieri, nel corso dei lavori della missione istituzionale economica della Regione Puglia in Sud Australia;
- Di designare l'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), quale struttura di riferimento regionale per la gestione delle iniziative congiunte previste dalla Lettera d'Intenti da svolgersi nell'ambito del progetto

"Osservatorio Regionale dell'Innovazione" in quanto compatibile;

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ed il Dirigente del Settore Formazione Professionale a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, con specifico riferimento alla successiva predisposizione ed implementazione delle eventuali procedure amministrative di evidenza pubblica connesse con l'individuazione ed il coordinamento del finanziamento delle iniziative per la mobilità tra studenti, ricercatori e personale docente, nonché per la realizzazione di progetti di ricer-

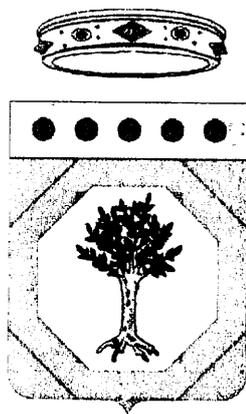
ca congiunti su aree tematiche strategiche di comune interesse, tra le Università e centri di ricerca delle due regioni;

- Di disporre a cura del Settore Artigianato la notifica del presente atto al Settore Industria ed Industria Energetica ed all'ARTI;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

DATA: 15 FEBBRAIO 2008



REGIONE PUGLIA



SUD AUSTRALIA

LETTERA DI INTENTI

TRA

IL GOVERNO DEL SUD AUSTRALIA ("IL GOVERNO DEL SA")

E

LA REGIONE PUGLIA

1. PREMESSA

- 1.1. Lo stato del Sud Australia è caratterizzato dalla presenza di una vasta comunità di origine italiana che contribuisce in modo significativo alla prosperità, ricchezza culturale, coesione e successo dello Stato.
- 1.2. E' stato sottoscritto un Protocollo di Intesa (Memorandum of Understanding) dal Premier del Sud Australia e dal Presidente della Regione Puglia, in data 11 maggio 2007, a Bari, nel Sud Italia. Tale Protocollo di Intesa evidenzia gli obiettivi comuni, intesi a promuovere la collaborazione nei campi della ricerca e della formazione tra le due regioni.
- 1.3. Il 18-19 ottobre 2007, la Regione Puglia ha manifestato l'intenzione di mettere a disposizione delle borse di studio per consentire a studenti pugliesi di studiare ad Adelaide, finanziate dalla Regione Puglia, a valere sui fondi cofinanziati dall'Unione Europea.

2. DICHIARAZIONE D'INTENTI

- 2.1 Il Governo della Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione dieci borse di studio all'anno, per un periodo di tre anni, per studenti pugliesi che intendono studiare nelle università di Adelaide, stanziando un totale di 750.000 euro per le suddette borse di studio, da istituirsi nell'ambito del quadro del Programma Operativo Regionale, così come indicato al successivo punto 3.1.
- 2.2 Il Governo del Sud Australia stanzierà 1.200.000 dollari (AUD) in tre anni a favore di iniziative di collaborazione nel campo della ricerca, specie al fine di incentivare le proposte di ricerca e gli scambi di studenti e di staff docente in settori di interesse comune per entrambe le parti. Le suddette iniziative terranno conto delle specificità dei rispettivi sistemi accademici e delle relazioni tra le due Parti e le rispettive università locali.
- 2.3 Queste iniziative di collaborazione comprenderanno rapporti contrattuali con e tra le Università che vi parteciperanno.
- 2.4 I settori di interesse identificati per le borse di studio e per le iniziative di collaborazione nel campo della ricerca sono: biotecnologie, energia, logistica

integrata, nanotecnologie, meccatronica, agricoltura, tutela ambientale, gestione dell'acqua, Information Technology e turismo.

3. PRINCIPI GENERALI

- 3.1 Le iniziative si svilupperanno sulla base dei contenuti del "Programma Operativo Regionale Puglia Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 - Asse IV- Capitale Umano" della Regione Puglia e del Piano Strategico del Sud Australia (*"South Australia's Strategic Plan"*) che declina le priorità e le linee d'indirizzo dello Stato del Sud Australia.
- 3.2 Tutte le Università presenti nello Stato del Sud Australia e nella regione della Puglia saranno invitate a partecipare alle iniziative di collaborazione in qualità di *partners* ai sensi del presente accordo.
- 3.3 Si potrebbe verificare in futuro le condizioni per sviluppare ulteriormente il presente accordo, attraverso la costituzione di centri di eccellenza nei settori di interesse identificati per la collaborazione nel campo della ricerca e della formazione.
- 3.4 Si potrebbero verificare, inoltre, le condizioni adatte a favorire la collaborazione con altri istituti di ricerca, università, ricercatori e accademici, di livello internazionale, nonché con l'industria al fine di ottenere ulteriore sostegno finanziario da fonti diverse.
- 3.5 Le Parti s'impegnano ad identificare ed assegnare del personale per l'implementazione e il monitoraggio del presente accordo, il quale opererà nell'ambito del gruppo di lavoro bilaterale da istituirsi ai sensi del suddetto Protocollo di Intesa. Il Progetto Città Universitaria (*"University City Project"*), che fa parte del Dipartimento del Premier e del Gabinetto (*"Department of the Premier and Cabinet"*), condurrà questa iniziativa per conto del Governo del Sud Australia. La Regione Puglia designerà la struttura più adatta a condurre le iniziative a proprio carico entro 30 giorni dalla firma della presente Lettera di Intenti.
- 3.6 Il presente accordo può essere suscettibile di modifiche in qualunque momento al fine di raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati.

4. ASPETTI LEGALI

- 4.1 Il Governo del Sud Australia e la Regione Puglia accettano e concordano che la presente Lettera di Intenti non ha valore giuridico e costituisce una dichiarazione d'intesa non vincolante che indica delle intenzioni comuni. Non crea alcun obbligo legalmente vincolante per le Parti.

Hon. Mike Rann

Premier del Sud Australia

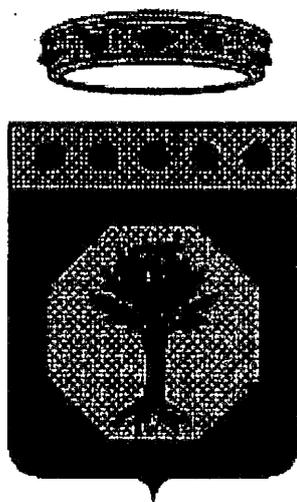
come rappresentante del Sovrano regnante
per lo stato del Sud Australia

Prof Marco Barbieri

Assessore al Lavoro, Cooperazione e
Formazione professionale

come rappresentante della Regione Puglia

DATE: 15 FEBRUARY 2008



REGION of APULIA



SOUTH AUSTRALIA

LETTER OF INTENT

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF SOUTH AUSTRALIA ("THE SA GOVERNMENT")

AND

THE GOVERNMENT OF THE REGION OF APULIA

1. PREAMBLE

- 1.1 South Australia has a large Italian community who contribute significantly to the prosperity, diversity, cohesion and success of the State.
- 1.2 A Memorandum of Understanding (MOU) was signed by the Premier of South Australia and the President of the Government of the Region of Apulia on 11 May 2007, in Bari, Southern Italy that outlines mutual aims to promote cooperation in the areas of research and education between the two regions.
- 1.3 On 18-19 October 2007 the Apulia Regional Government indicated it's intention to fund paid scholarships for Apulia students to study in Adelaide, funded by the Apulia Regional Government partly using European Union funds.

2. STATEMENT OF INTENTION

- 2.1 The Government of the Region of Apulia has committed to providing scholarship funding for 10 Apulian students per year to study at universities in Adelaide over three years, for a total of (€) 750,000 in funding for the scholarships, to be set up within the framework of the regional operational programme, as indicated in clause 3.1.
- 2.2 The Government of South Australia will provide AUD\$1.2 million over three years for collaborative research initiatives, particularly the facilitation of research proposals and other student and academic exchange with South Australia in areas of interest to both parties. These initiatives will take into account the specific characteristics of the respective academic systems and of the relations between the two Parties and their local universities.
- 2.3 This collaboration will include contracts with and between the collaborating universities.

- 2.4 The areas identified for scholarships and research collaboration are: biotechnology, energy, integrated logistics, nanotechnology, mechatronics, agriculture, conservation, water, IT and tourism. Research and education in these areas will focus on a multi-disciplinary approach and take into account the desire to learn and exchange the cultural, language and social heritage of the two parties.

3 GENERAL

- 3.1 Initiatives will be based on the Apulia Regional government's "Puglia Regional Operational Programme, European Social Fund 2007-2013 Axis IV- Human Capital" and "South Australia's Strategic Plan" which sets the priorities and direction for the State of South Australia.
- 3.2 All of the universities in the State of South Australia and the Region of Apulia will be invited to be collaborative partners in this arrangement.
- 3.3 There may be a wish in the future to further develop this arrangement by developing centres for excellence in the identified areas for collaborative research and education.
- 3.4 There will also be an intention to foster collaboration with other world-class research institutions, universities, researchers and academics as well as to work with industry and gain further financial support from a range of sources.
- 3.5 The parties will identify and allocate personnel for the implementation and monitoring of this agreement, which will operate within the bilateral working group to be set up under the auspices of the aforementioned MOU. The University City Project within the Department of the Premier and Cabinet will lead this initiative on behalf of the Government of South Australia. The Government of the Region of Apulia will designate a suitable office to lead the project activities on its behalf within 30 days of the signing of this Letter of Intent.
- 3.6 This agreement is subject to change at any time in order to reach the specific aims set out herein.

4 LEGAL NATURE

- 4.1 It is agreed and acknowledged by the Government of South Australia, the Apulia Regional Government that this Letter of Intent is not legally binding and is a non-binding statement of understanding and indicative of intention. It does not create legally binding obligations.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 387

Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 9 "Territorio Salentino Leccese". Inserimento di interventi.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico - Struttura Pit del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, confermata dal Coordinatore dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

Premesso

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;
- che il Comitato del Pit 9 "Territorio Salentino Leccese" costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 571 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 07/04/2003, con parere favorevole del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, in data 15/04/2004;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 9 "Territorio Salentino Leccese" con deliberazione n. 1755 del 29/11/2004;
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila delle Autonomie Locali del Pit; Accordo stipulato in data 29/06/2005;

- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza" definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre gli eventuali interventi sostitutivi e/o aggiuntivi;

- che con determina dirigenziale n. 155 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza del PIT 9.

Considerato

- che il Pit 9, con nota n. 522 del 10/01/2008 e successiva n. 2894 del 7/02/2008, agli atti dell'Ufficio Piano Strategico- Struttura Pit, ha fatto richiesta di inserire nell'Accordo tra Amministrazioni, a valere sulle economie riviventi dai ribassi di gara relative alla mis. 4.2 del POR Puglia 2000-2006, per importo complessivo di euro 1.200.000,00, i sottoelencati interventi:
 - "Completamento e miglioramento delle infrastrutture dell'area PIP intercomunale" dei Comuni di Neviano - Seclì, dell'importo di euro 400.000,00;
 - "Completamento della Zona PIP" del Comune di Diso", dell'importo di euro 400.000,00;
 - "Completamento delle infrastrutture dei Nuclei D3 del Piano Insediamenti produttivi", del Comune di Nardò, dell'importo di euro 400.000,00.
 trasmettendo la relativa documentazione a sostegno della richiesta.
- che il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 31/01/2008, ritenendo esaustiva la documentazione a supporto della richiesta e condividendo la fondatezza delle motivazioni giustificative, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti interventi nell'Accordo tra Amministrazioni, nonché alla proponibilità alla Giunta regionale del relativo provvedimento, ai sensi dell'Art. 7, lettera g) dello stesso Accordo;
- che il Nucleo regionale di Valutazione e

Verifica degli Investimenti Pubblici ha espresso il parere positivo n. 170 del 25/02/2008 di coerenza degli interventi con il programma Pit; parere agli atti dell'Ufficio Piano Strategico - Struttura PIT;

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione,

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere all'inserimento nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 9 "Territorio Salentino Leccese", a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara i relative alla mis. 4.2 del POR Puglia 2000-2006, per importo complessivo di euro 1.200.000,00, i sottoelencati interventi:

- "Completamento e miglioramento delle infrastrutture dell'area PIP intercomunale" dei Comuni di Neviano - Seclì, dell'importo di euro 400.000,00;
- "Completamento della Zona PIP" del Comune di Diso", dell'importo di euro 400.000,00;

- "Completamento delle infrastrutture dei Nuclei D3 del Piano Insediamenti produttivi", del Comune di Nardò, dell'importo di euro 400.000,00.

- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 9 ed al Responsabile della Misura 4.2;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 389

Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore legno, arredamento, mobili artigianato.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizza-

zioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 11 ottobre 2007 è stato sottoscritto il verbale d'accordo relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti del settore artigianato legno, arredamento, mobili, nel quale viene disciplinato l'istituto dell'"Apprendistato Professionalizzante" con l'individuazione dei Profili e delle relative competenze.

Considerato che occorre procedere al recepimento dei profili così come individuati nel contratto suddetto.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni. Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i profili per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti del settore artigianato legno, arredamento, mobili così come riportati nell'allegato al ccnl di settore del 11 ottobre 2007 che, accluso al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi.
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti consequenziali,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

CCNL Legno, Arredamento e Mobili

Il giorno 11 ottobre 2007, tra le Organizzazioni Artigiane:

CONFARTIGIANATO Legno e Arredo

CNA Produzione

CASARTIGIANI

CLAAI

E

FeNEAL UIL

FILCA CISL

FILLEA CGIL

Si è convenuto il seguente **Verbale di Accordo** per il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle aziende artigiane del Legno, Arredamento e Mobili 15 Dicembre 1997.

12. PROFILI PROFESSIONALI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**CCNL LEGNO ARREDAMENTO ARTIGIANO**

Profilo: **Operatore del legno e dell'arredamento** (in grado di realizzare sulla base di disegni tecnici o modelli, manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando gli attrezzi o i macchinari più idonei)

1. Comparto : REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA DI INFISSI E SERRAMENTI IN GENERE

MANSIONI:

- Costruttore di infissi e serramenti o parti di essi
- Posatore in opera di infissi e serramenti

2. Comparto: ARREDAMENTO LEGNO E RELATIVA COMPONENTISTICA IN SERIE O SU MISURA

Mansioni:

- Addetto alla selezione e trattamento del legno, taglio dei materiali
- Addetto alla lavorazione dei materiali con macchine attrezzate o attrezzi
- Operatore addetto all'assemblaggio- incollaggio di componenti lavorati tramite colle e prodotti chimici con l'ausilio di macchine e attrezzature
- Finitore di superfici lavorate tramite stucchi, cartature, coloriture, verniciature, laccature, lucidature, dorature ecc. con l'utilizzo di impianti automatici e non
- Assemblatore di componenti per la realizzazione di mobili su misura
- Addetto al taglio e foratura piallatura e levigatura delle superfici
- Addetto al montaggio e adattamento e posa di arredi per interni

3. Comparto: IMBALLAGGI

Mansioni:

- Addetto alla selezione e trattamento dei materiali, taglio dei materiali
- Addetto alla lavorazione dei materiali con macchine e o attrezzature
- Addetto alla costruzione di pallets e altri imballaggi in genere multiruotaione o a perdere
- Addetto all'assemblaggio del prodotto e trattamento finale

4. Comparto: ARREDAMENTO MOBILI IMBOTTITI

Mansioni:

- Addetto alla selezione e trattamento dei materiali lignei e taglio dei materiali
- Addetto assemblaggio-incollaggio dei componenti relativi alla struttura
- Addetto alla selezione e taglio dei materiali di imbottitura e rivestimento
- Addetto al taglio e cucitura dei rivestimenti
- Addetto al montaggio parti e finitura

COMPETENZE TRASVERSALI E/O SPECIFICHE AI 4 COMPARTI

- Adattamento estetico funzionale del prodotto ligneo e/o degli eventuali rivestimenti
- Analisi selettiva dei materiali , conoscenza caratteristiche, modalità di utilizzo ed aspetti ecologici delle materie prime (gommapiuma, stoffa, pelli e sostanze chimiche)
- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica del proprio ruolo e mansione in azienda
- Approntamento macchinari ed utensili del legno e/o dei rivestimenti
- Comunicare e sapersi coordinare con i compagni di lavoro per l'esatta esecuzione dei lavori
- conoscenza delle comuni tipologie di verniciatura
- conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere i linguaggi base di programmazione utilizzati per il funzionamento delle macchine

2
Rur

- Conoscere le tecniche di lavorazione del legno per la costruzione di infissi e serramenti : taglio, sezionatura, piallatura, fresatura, modellazione
- La certificazione fitosanitaria e le tecniche di essiccazione
- Leggere il disegno tecnico in modo da individuare i materiali, le forme e gli incastri dell'elemento tecnico da eseguire
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Realizzare un elemento costruttivo partendo dalla lettura di un elaborato grafico sapendo reperire nel disegno tecnico fornito le indicazioni per il tracciamento
- Saper eseguire le finiture (cerniere , trattamenti anticorrosione , guarnizione perimetrale di tenuta all'aria , all'acqua, agli sbalzi termici e alle sollecitazioni meccaniche) e le posa dei vetri
- Saper rivestire le superfici piane e curve in legno con laminati plastici, impiallacciatura, assemblaggio e montaggio
- Saper tracciare su legno, realizzare incastri ed unioni, stuccare, verniciare , a pennello, a spruzzo, sapere effettuare la finitura e lucidatura
- saper utilizzare gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Tecniche dell'imbottito: cinghiatura, fissaggio delle molle, incordatura a croce, a stella, perimetrale, fissaggio della tela con chiodi e legatura alle molle, finitura su telaio con punto verticale annodato e punto catenella, i borletti
- Tecniche della lavorazione di materiali lignei e/o dei rivestimenti
- verifica della qualità del manufatto in termini estetico/funzionali

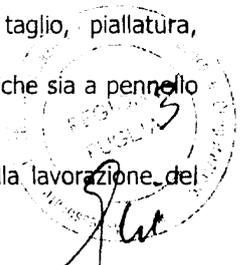
Profilo: Tecnico di Falegnameria o di Tappezzeria –Prototipista del legno o di mobili imbottiti - in grado di realizzare prodotti manufatti lignei di arredo o manufatti imbottiti o barche su misura, a partire da uno schizzo o disegno tecnico di dettaglio dato, sino alla finitura del prodotto stesso e alla relativa posa in opera

MANSSIONI:

- Prototipista
- Ebanista
- Falegname
- Falegname ebanista
- Falegname mobiliere
- Falegname carpentiere
- Laccatore di mobili
- Tecnico tappezziere
- Addetto alla costruzione/falegname di mobili e imbottiti su misura o complementi di arredamento, a banco o anche con l'ausilio di macchina complessa computerizzata.
- Lavoratore specializzato capace di costruire mobili e/o imbottiti su disegno , di costruire modelli e prototipi
- Lavoratore specializzato nella costruzione di barche e relativi componenti

COMPETENZE:

- Saper leggere e interpretare il disegno tecnico in modo da individuare i materiali, le forme e gli incastri dell'elemento tecnico da eseguire al fine di realizzare un elemento costruttivo
- selezione dei materiali e primi trattamenti
- conoscenza delle tecniche delle curvature a vapore ,della stagionatura artificiale, taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura
- conoscenza delle diverse tipologie e metodologie di verniciatura sia tradizionali che ecologiche sia a pennello che a spruzzo
- selezione e realizzazione delle finiture in relazione agli standard tecnici
- conoscenza della normativa vigente in materia di selezione e smaltimento dei rifiuti della lavorazione del legno, materiali e materie prime



- essere in grado di valutare la posa in opera del manufatto e di effettuare eventuali miglioramenti monitorandone le eventuali anomalie
- Conoscere il ruolo della propria area di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo lavorativo e sapersi rapportare sia con colleghi e superiori
- Rilievo delle misure (calcolo del metraggio delle pareti e delle aperture , colonne ,camini) e posa in opera presso il cliente la gestione e la tutela dello spazio d'installazione , la preparazione delle attrezzature necessarie
- Programmare la successione delle operazioni, sapendo redigere elenchi ordinati di materiali e attrezzature necessarie nonché predisporre utensili, attrezzi, attrezzature e macchinari, per eseguire in assoluta sicurezza ed a regola d'arte le operazioni (fasi) per la realizzazione di elementi e componenti in legno
- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica del proprio ruolo e mansione in azienda

profilo: **Addetto all'Ufficio Tecnico** che con l'ausilio di sistemi computerizzati, sviluppa i disegni costruttivi con i relativi parametri di identificazione dei materiali, delle misure, tolleranze e trattamenti, ovvero **addetto al controllo dei materiali e delle lavorazioni** che con l'ausilio di strumentazioni di laboratorio è in grado di verificare che il prodotto sia conforme ai requisiti richiesti.

MANSIONI:

- operatori e disegnatori CAD/CAM
- addetto al controllo qualità, prove e normativa di settore

COMPETENZE

- Caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Conoscenza delle tecnologie di lavorazione
- Leggere e interpretare la documentazione tecnica e le normative in vigore
- Conoscenza delle attrezzature per l'esercizio della propria mansione
- Saper applicare le conoscenze relative alle caratteristiche delle materie prime in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità
- Utilizzare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico
- Elementi di disegno tecnico anche su supporto informatico: norme e tecniche di rappresentazione grafica degli spazi e degli oggetti, planimetrie, piante, sezioni, e prospetti
- Progettazione di manufatti utilizzando strumenti di disegno tecnico, quote e pendenze di piani di posa
- Basi di Informatica, uso del PC e WEB, software applicativi
- Normativa sulla sicurezza e prevenzione incendi e certificazione qualità-
- Lo stile dei mobili e la sua evoluzione storica

Profilo: **Addetto ai servizi logistici**, è in grado di catalogare, movimentare, stipare, avviare alla spedizione, sulla base del processo aziendale di identificazione dei materiali, particolari o prodotti finiti, avvalendosi di mezzi di locomozione appropriati, ovvero di sistemi informatici, alimentando i processi produttivi, predisponendo gli imballi e la relativa documentazione per la spedizione o consegna.

MANSIONI:

- imballatore
- carrellista
- magazziniere
- autista

COMPETENZE

- saper definire le varie fasi del magazzino, accettazione, semilavorati, commerciali, particolari finiti, prodotti finiti
- saper segnalare le esigenze di approvvigionamento in relazione al costo delle scorte, all'indice di rotazione, alla scorta di sicurezza
- Modalità di identificazione dei materiali
- Possedere una visione "sistemica" dell'attività in relazione ai vari soggetti della filiera con i quali ci si deve rapportare
- La gestione degli imballaggi
- Conoscere e saper gestire la documentazione di trasporto
- Elementi sulla normativa di sicurezza necessaria ad usare carrelli elevatori, ganci, scaffalature, immagazzinamento
- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica del proprio ruolo e mansione in azienda

profilo: **Addetto all'amministrazione, al commerciale o ai servizi generali, è in grado, sulla base di precise indicazioni, di redigere la documentazione necessaria in campo amministrativo, commerciale e di gestione aziendale, sviluppando la corrispondenza necessaria, con enti, professionisti, interni ed esterni, nell'ambito della mansione svolta e provvedendo alla archiviazione della documentazione**

MANSIONI:

- segretaria/centralinista
- figure impiegate in genere
- contabile
- corrispondente commerciale
- addetto alla vendita

COMPETENZE

- la gestione del preventivo e l'assistenza pre e post vendita
- Sapersi rapportare sia con colleghi e superiori, sia con clienti e fornitori
- conoscenza dei programmi di gestione e delle tecnologie informatiche utilizzate
- conoscenza delle normative tecniche relative alla mansione
- conoscenza delle terminologie e dei principali vocaboli tecnici nella lingua straniera utilizzata
- conoscenza delle normative e tecniche di contabilità aziendale, elementi minimi di gestione del personale (saper leggere una busta paga , conoscenza del ccnl e ccrl di categoria)
- conoscenza delle normative relative alla responsabilità del produttore ,fornitore e installatore, normativa privacy e antiriciclaggio , marcatura del prodotto
- conoscenza della normativa del settore artigiano (legge quadro, contrattualistica di settore ,opportunità e prestazioni enti bilaterali di settore)
- sapersi relazionare nella normale gestione con i servizi offerti da associazioni di categoria, consulenti del lavoro , commercialisti , professionisti in genere, operatori bancari e assicurativi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008 n. 405

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis s.c.r.l. per la diffusione del software libero nella pubblica amministrazione regionale.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- come indicato nell'Osservatorio Open Source del CNIPA "Tra i fenomeni significativi legati allo sviluppo dell'ICT sta assumendo particolare rilievo quello che va sotto il nome di Software Open Source (OSS: open source software): qualsiasi sistema di gestione delle informazioni e delle comunicazioni che consente la disponibilità del codice sorgente. Per molti anni ha avuto una diffusione limitata soprattutto agli sviluppatori, alle università e agli enti di ricerca. In seguito, con la nascita di numerose aziende distributrici di software a codice sorgente aperto, il modello open source si è diffuso in diversi paesi del mondo; e continua ad assumere un ruolo sempre più significativo nelle architetture dei sistemi informativi";
- il punto 6 degli obiettivi strategici contenuto nel testo prodotto nel marzo 2007 dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione a titolo "VERSO IL SISTEMA NAZIONALE DI E-GOVERNMENT" riprendendo le strategie e gli orientamenti presentati a Lisbona, indica l'opportunità di <<Creare un ambiente favorevole alla competitività delle imprese e dare impulso alla crescita dell'industria ICT, promuovendo un ruolo di "procurement strategico" da parte della PA, un innalzamento della qualità della domanda di tecnologie e servizi innovativi, incrementando la diffusione e la utilizzazione di soluzioni Open Source>>;

- che il suddetto documento specifica che per sostenere tale iniziativa: <<Deve essere condotta un'azione di supporto alla produzione di Software, incentrata sulla promozione, incentivazione e sostegno all'innovazione di prodotto, anche attraverso la qualificazione della domanda e l'integrazione tra la rete delle conoscenze e il mondo produttivo. In tale contesto, vanno valorizzati anche approcci di tipo Open Source, promuovendo iniziative di gestione, scambio di esperienze e sviluppo collaborativo tra PA, centrali e locali;

- è, pertanto, in atto un movimento globale che organizza e promuove la diffusione di software "open source" relativo sia ai livelli basilari dei sistemi informatici che alla dimensione applicativa, comprendendo anche i formati aperti ed interoperabili per protocolli di trasmissione e per dati;

- ne deriva che le pubbliche amministrazioni possono e devono essere soggetti attivi di tale percorso innovativo e non solo beneficiari finali di tale movimento;

- in Europa sono ormai molte le amministrazioni statali e regionali che hanno deciso di liberare a beneficio di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, le applicazioni informatiche di loro proprietà e che hanno allestito infrastrutture tecniche per lo sviluppo di progetti di software libero nel campo dell'informatica pubblica;

RILEVATO che:

La Regione Puglia nel PO FESR 2007-2013 ha previsto nell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" nell'intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione ed i cittadini (Cod. Reg. Att. 13,)" ha previsto una specifica linea che prevede lo <<sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source>>.

Pertanto si ritiene utile ed opportuno promuovere l'impiego di software libero, compito da svolgere con la partecipazione dei soggetti pubblici singoli ed associativi del territorio pugliese e con la collaborazione della società a partecipazione regionale Tecnopolis in qualità di Centro

Tecnico della RUPA regionale e amministratrice aggiudicatrice nel campo dell'e-government e della società dell'informazione.

L'ANCI regionale ha deciso di avviare azioni di sensibilizzazione e di promozione verso i Comuni della regione per la diffusione di software libero.

In considerazione dell'importanza delle trasformazioni in atto, la Regione, l'ANCI Puglia e Tecnopolis hanno elaborato uno schema di protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, con l'obiettivo di favorire, presso le amministrazioni locali della regione, l'utilizzo dei sistemi informatici a codice sorgente aperto e libero.

CONSIDERATO CHE:

Il protocollo d'intesa individua le linee prioritarie di collaborazione nei settori della formazione, dell'assistenza alle amministrazioni locali e del sostegno al riuso anche attraverso la disponibilità di una infrastruttura di sviluppo e realizzazione di iniziative pilota in materia di software libero per le amministrazioni regionali in conformità con le indicazioni e direttive Comunitarie e Nazionali.

SI PROPONE DI:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis, allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- affidare a Tecnopolis, nella sua qualità di Centro Tecnico della RUPA regionale e soggetto convenzionato quale amministrazione aggiudicatrice nel campo dell'e-government e della società dell'informazione (giusta DGR n. 945

del 28 giugno 2006), la redazione di una proposta per il piano di azione di cui all'art. 3 del protocollo d'intesa, da sottoporre all'amministrazione regionale e all'ANCI Puglia per le valutazioni del caso e le decisioni di competenza di ciascuno;

- affidare alla stessa Tecnopolis la definizione di un progetto di massima per la costituzione di un centro di competenza regionale sul software libero, inclusivo degli elementi di fattibilità economica, da sottoporre all'amministrazione regionale per le valutazioni del caso e le decisioni conseguenti;
- riservarsi di sottoscrivere, con ulteriori soggetti pubblici sovranazionali, nazionali e regionali, analoghi protocolli d'intesa.

COPERTURA FINANZIARIA Il presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n° 7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa con l'ANCI Puglia e Tecnopolis, allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- di riservarsi di sottoscrivere, con ulteriori soggetti pubblici sovranazionali, nazionali e regionali, analoghi protocolli d'intesa;
- di autorizzare la Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva dr.ssa Maria Sasso a sottoscrivere il predetto protocollo d'intesa;
- di affidare alla società partecipata regionale Tecnopolis CSATA s.c.r.l. nella sua qualità di Centro Tecnico della RUPA regionale e soggetto convenzionato quale amministrazione aggiudicatrice nel campo dell'e-government e della società dell'informazione, - la redazione di una proposta per il piano di azione di cui all'art. 3 del protocollo d'intesa, e la definizione di un

progetto di massima per la costituzione di un centro di competenza regionale sul software libero, inclusivo degli elementi di fattibilità economica, da sottoporre all'amministrazione regionale per le valutazioni del caso e le decisioni conseguenti, ai sensi della Convenzione approvata con DGR n. 945 del 07/07/2005 e della DGR n. 2126 del 19/12/2003;

- di incaricare il competente Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva all'espletamento degli adempimenti connessi alla stipula del Protocollo di Intesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

(Allegato A)**Protocollo d'intesa per la diffusione nella Pubblica Amministrazione Regionale del software libero**

fra

La **Regione Puglia**, rappresentata, dal Dirigente Responsabile del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva dr.ssa Maria Sasso, giusta delega espressa con DGR n. _____ del _____;

Tecnopolis CSATA s.c.r.l., società controllata dalla Regione Puglia e Parco Scientifico e Tecnologico con specifica vocazione al sostegno dell'industria ICT regionale, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Guido Pasquariello

e

La **Anci Puglia**, nella persona del dr. Michele La Macchia, in qualità di Presidente dell'Associazione e legale rappresentante;

Premesso che:

- come indicato nell'Osservatorio Open Source del CNIPA "Tra i fenomeni significativi legati allo sviluppo dell' ICT sta assumendo particolare rilievo quello che va sotto il nome di Software Open Source (OSS: open source software): qualsiasi sistema di gestione delle informazioni e delle comunicazioni che consente la disponibilità del codice sorgente. Per molti anni ha avuto una diffusione limitata soprattutto agli sviluppatori, alle università e agli enti di ricerca. In seguito, con la nascita di numerose aziende distributrici di software a codice sorgente aperto, il modello open source si è diffuso in diversi paesi del mondo; e continua ad assumere un ruolo sempre più significativo nelle architetture dei sistemi informativi";
- il punto 6 degli obiettivi strategici contenuto nel testo prodotto nel marzo 2007 dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione a titolo "VERSO IL SISTEMA NAZIONALE DI E-GOVERNMENT" riprendendo le strategie e gli orientamenti presentati a Lisbona, indica l'opportunità di <<Creare un ambiente favorevole alla competitività delle imprese e dare impulso alla crescita dell'industria ICT, promuovendo un ruolo di "procurement strategico" da parte della PA, un innalzamento della qualità della domanda di tecnologie e servizi innovativi, incrementando la diffusione e la utilizzazione di soluzioni Open Source>>;
- che il suddetto documento specifica che per sostenere tale iniziativa: <<Deve essere condotta un'azione di supporto alla produzione di Software, incentrata sulla promozione, incentivazione e sostegno all'innovazione di prodotto, anche attraverso la qualificazione della domanda e l'integrazione tra la rete delle conoscenze e il mondo produttivo. In tale contesto, vanno valorizzati anche approcci di tipo Open Source, promuovendo iniziative di gestione, scambio di esperienze e sviluppo collaborativo tra PA, centrali e locali;
- è, pertanto, attualmente in fase di diffusione un movimento globale che organizza e promuove la disponibilità di software "Open Source" ossia scritto in codice sorgente aperto e libero, non proprietario;
- tale movimento, che inizialmente ha riguardato i software di base, si sta ora rivolgendo anche all'ambito delle applicazioni e dei formati aperti ed interoperabili per protocolli e dati;
- la disponibilità di software libero apre prospettive rilevanti non solo per la possibilità di riuso e di condivisione di software di informatica pubblica standard e interoperabile, ma anche per la crescita del settore dei servizi telematici tradizionale;

- la pubblica amministrazione ha la possibilità di essere soggetto attivo e non solo beneficiario finale di questo movimento;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel documento "Verso il sistema nazionale di e-government - Linee strategiche" del marzo 2007 afferma: "La Pubblica Amministrazione stessa ha un investimento non trascurabile in sistemi informatici e telematici. ... In tale ambito un settore di intervento significativo è lo sviluppo del software per settori strategici della vita del Paese (logistica, trasporti, sanità, giustizia, formazione). Per utilizzare tutte le leve dello sviluppo vanno valorizzati anche approcci di tipo open source attraverso la promozione di iniziative di gestione, scambio di esperienze e sviluppo collaborativi tra PA (sia centrali che locali) e la diffusione della conoscenza in materia di open source";
- in Europa sono ormai molte le amministrazioni statali e regionali che hanno reso libere le applicazioni informatiche di loro proprietà e che hanno allestito infrastrutture tecniche al servizio della collettività per lo sviluppo di progetti di software libero nel campo dell'informatica pubblica;
- la stessa Unione Europea ha avviato la distribuzione di applicazioni informatiche, realizzate per suo conto, con licenza ufficiale per software libero;
- che l'Osservatorio sull'Open Source del CNIPA, ed alcune Regioni si stanno muovendo nella stessa direzione come, ad es., la Regione Toscana che ha avviato un Centro di Competenza sull'OS, la Regione Emilia-Romagna che ha avviato il progetto triennale EROSS per la diffusione del OS fra le amministrazioni.

La Regione Puglia nel PO FESR 2007-2013 ha previsto nell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" nell'intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione ed i cittadini (Cod. Reg. Att. 13,)" ha previsto una specifica linea che prevede lo <<sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source>>.

Pertanto la Regione Puglia, l'ANCI Puglia e Tecnopolis, consapevoli dell'importanza delle trasformazioni in atto, hanno deciso di coordinare il proprio impegno per fare delle amministrazioni locali della regione soggetti attivi e consapevoli nell'utilizzo dei sistemi informatici a codice sorgente aperto e libero e nella promozione di nuovi progetti di sviluppo in questo campo.

Allo scopo hanno concordato di sottoscrivere il comune impegno come di seguito delineato.

Art. 1 Finalità

Con il presente protocollo d'intesa Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis intendono creare le condizioni per l'adozione di software libero da parte delle amministrazioni comunali della regione in modo consapevole ed economicamente conveniente. Intendono inoltre facilitare il riuso e la libera disponibilità, per la collettività, di software applicativo di proprietà delle amministrazioni pubbliche regionali e la realizzazione di progetti di sviluppo di software libero di interesse delle stesse amministrazioni.

In particolare Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis intendono promuovere e favorire:

- la capacità delle amministrazioni locali regionali di valutare e adottare tecnologie e soluzioni applicative informatiche, a codice aperto e libero, che utilizzino formati aperti ed interoperabili per i dati;
- l'adozione su larga scala da parte dei Comuni della regione di soluzioni informatiche riusabili, interoperanti e basate su standard aperti;

- il riuso di componenti e soluzioni software realizzate per conto della Regione Puglia e delle altre amministrazioni locali regionali;
- l'attuazione dei nuovi investimenti in informatica pubblica attraverso progetti di sviluppo di software libero;
- la disponibilità del software di proprietà pubblica alle imprese ICT locali, come fattore di competitività, rendendolo il più possibile aperto e libero;
- la diffusione delle regole e buone prassi necessarie per una informatica pubblica aperta, libera ed effettivamente riusabile;
- l'organizzazione del sistema di conoscenze, delle capacità tecniche, dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi necessari al conseguimento di tali obiettivi condivisi.

Art. 2 Linee di azione prioritarie

Per il conseguimento delle predette finalità, le parti si impegnano a promuovere, per quanto nelle competenze e disponibilità di ciascuno, un insieme strutturato di azioni secondo le linee direttrici di seguito tracciate.

Formazione

Si intende definire e attuare un programma continuativo di sensibilizzazione e formazione del personale amministrativo sulle problematiche connesse all'adozione, al riuso e allo sviluppo di soluzioni basate su software libero e standard aperti. Sarà promosso lo scambio di esperienze e sviluppata la capacità di analizzare costi e benefici dell'adozione di software libero rispetto al software proprietario. Sarà promossa l'adozione di formati aperti standard e documentati per i protocolli e i formati dei dati. Sarà promossa l'adesione di tutti i comuni regionali al programma.

Assistenza alle amministrazioni locali

Si intende assicurare un servizio di assistenza tecnica per le amministrazioni intenzionate ad adottare o riusare software libero. L'assistenza riguarderà i problemi concreti con cui devono confrontarsi le amministrazioni che si orientano verso il software libero, quali la valutazione dei costi visibili e nascosti della transizione al software libero, dell'impatto organizzativo, dell'affidabilità e della rispondenza del prodotto alle effettive necessità dell'amministrazione.

Sostegno al riuso

Si intende in primo luogo definire le norme tecniche per la produzione di software con caratteristiche di riusabilità, armonizzate con le prescrizioni nazionali ed europee in materia di software per le pubbliche amministrazioni. Le amministrazioni pubbliche saranno incentivate ad adottare queste norme tecniche nei bandi per i loro investimenti in informatica pubblica ed a rendere disponibile con licenza di software libero il codice sorgente del software realizzato per proprio conto. Sarà costituito un magazzino (repository) di componenti e sistemi software riusabili di interesse delle amministrazioni regionali, nelle progressive versioni, e ne sarà organizzata la distribuzione.

Disponibilità di una infrastruttura di sviluppo

Si intende rendere disponibile ai soggetti pubblici e privati interessati una infrastruttura tecnologica e di servizi per lo sviluppo di software applicativo libero di interesse delle amministrazioni regionali. Sarà organizzata la disponibilità di competenze in grado di gestire progetti di sviluppo di software libero di interesse delle amministrazioni regionali.

Realizzazione di iniziative pilota

Si intende condurre alcune iniziative pilota di sviluppo di software applicativo libero in ambiti di interesse collettivo del sistema amministrativo regionale. Seguendo modelli consolidati per i progetti di software libero, saranno promossi apporti ai progetti da parte di individui e di

soggetti organizzati, incluse imprese interessate ad utilizzare il software libero sviluppato a sostegno della propria offerta.

Art. 3 Piano di azione

Gli intenti dichiarati nel presente protocollo saranno perseguiti attraverso un piano di azione concordato tra i firmatari ed oggetto di aggiornamento, a cura del comitato di gestione di cui al punto successivo, in base all'andamento delle iniziative previste. Il piano di azione riporterà l'indicazione del ruolo di ciascun firmatario ed il quadro di previsione dei costi e delle relative modalità di copertura. Nell'attuazione del presente protocollo d'intesa, attraverso il Piano di azione, le parti apporteranno i seguenti contributi:

- La Regione Puglia stabilirà le politiche e le misure di incentivazione per favorire la diffusione del software libero e dei formati aperti tra le amministrazioni locali della regione; definirà il contesto normativo e regolamentare necessario per l'attuazione del presente protocollo, ivi comprese le condizioni per liberazione del software di proprietà pubblica e le formulazione delle licenze per la sua adozione e riuso da parte di altre amministrazioni e di soggetti terzi; stabilirà il quadro di compatibilità economica entro il quale dovranno mantenersi le diverse azioni previste dal presente protocollo e dettagliate nel piano di azione, attivando le relative misure di sostegno.
- L'ANCI Puglia assicurerà il necessario raccordo con le amministrazioni comunali regionali, raccogliendone e rappresentandone gli interessi e, le priorità nell'attuazione del protocollo e del piano di azione collegato.
- Tecnopolis assicurerà le competenze e la struttura tecnica necessarie per l'attuazione delle diverse azioni previste dal presente protocollo, garantendone l'integrazione operativa con le altre iniziative a lei affidate in materia di reti della PA e di informatica pubblica regionale.

Art. 4 Gestione del protocollo d'intesa

La gestione del presente protocollo d'intesa è affidata ad un comitato di gestione, presieduto dalla Regione, composto da 2 rappresentanti per ogni soggetto firmatario nominati dalle rispettive amministrazioni. Ai lavori del comitato potranno partecipare come soggetti esterni, individuati d'intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis, rappresentanti del sistema scientifico e industriale regionale. Compito del Comitato è quello di assicurare l'attuazione del protocollo e del connesso piano di azione (che il comitato provvederà a mantenere aggiornato) proponendo alle istituzioni firmatarie ogni azione ritenuta necessaria allo scopo.

Ai componenti del comitato ed ai soggetti esterni partecipanti non spetta alcun compenso rientrando la medesima attività nei propri compiti istituzionali e contrattuali.

Art. 5 Validità

Il presente protocollo d'intesa ha validità fino a tutto il 2013 ed è rinnovabile su esplicita richiesta delle parti sottoscrittrici che provvederanno, altresì, a definire il nuovo programma e piano d'azione sulla base dei risultati conseguiti nel periodo precedente.

La Regione Puglia, sentite le parti sottoscrittrici, si riserva di integrare, modificare o annullare il presente protocollo qualora eventuali modifiche dell'assetto Organizzativo interno imponessero una revisione del protocollo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 406

Modifiche ed integrazioni alle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1987 del 20/12/2006 inerenti l'attuazione degli interventi per l'impiantistica sportiva.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sport per Tutti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e confermata dai Dirigenti di Settore riferisce quanto in appresso:

La Legge Regionale 16 maggio 1985, n. 32 "Nuova disciplina concernente il servizio sociale regionale per l'attività motoria e sportiva - Abrogazione legge 21 luglio 1978, n. 32", disciplina tra l'altro gli interventi per impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 8 lettera a);

La Giunta Regionale con la Delibera n. 1987 del 20/12/2006 finalizzata all'attuazione di interventi per l'impiantistica sportiva da parte dei soggetti attuatori beneficiari di contributi regionali concessi con la citata L.R. 32/85, ha approvato linee guida allegate alla citata deliberazione;

Ravvisata l'opportunità di apportare alcune modifiche ed integrazioni alle predette linee guida" approvate con la citata D.G.R. 1987/06 in relazione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche inerenti gli interventi di impiantistica sportiva in favore dei soggetti destinatari, in attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici e del Decreto Legislativo n. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Considerato che ai sensi della L.R. n. 33/06 (art. 1, comma 2, lettera b) la Regione Puglia persegue gli obiettivi della politica sportiva per tutti i cittadini mediante una equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un

ambiente sicuro e sano e che nel pieno rispetto delle norme regionali e nazionali in materia di opere e lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare adeguatamente alcuni adempimenti procedurali del Soggetto Attuatore;

Atteso che le "linee-guida" di cui al presente provvedimento costituiscono un testo nel quale vengono compendiate e/o richiamate tutte le disposizioni legislative alle quali conformare gli adempimenti gestionali, amministrativi e contabili necessari.

Conseguentemente si ravvisa l'opportunità di modificare ed integrare le linee-guida allegate alla D. G. R. n°1987/06 con quanto riportato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n°28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n°7/97, art. 4, comma 4, lett. K

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P. O., dal Dirigente f.f. dell'Ufficio "Sport per tutti" e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
- di approvare, conseguentemente, le integrazioni

- ni e le modifiche riportate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che le linee guida di cui all'allegato "A" del presente provvedimento sostituiscono a tutti gli effetti le linee guida allegata alla D. G. R. n°1987 del 20/12/2006;
 - di demandare al competente Settore l'applicazione delle procedure indicate nelle linee guida allegate al presente provvedimento;
- di autorizzare la Segreteria della Giunta Regionale ad inviare copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A**LINEE GUIDA****§. 1 – Legislazione di riferimento**

È preliminarmente chiarito che la normativa da porre a base per l'attuazione degli interventi concernenti l'impiantistica sportiva sono il Decreto Legislativo n. 163/2006 (che ha abrogato, parzialmente, la legge 109/1994) il D.P.R. n. 554/1999 per le parti ancora applicabili e la Legge Regionale n°13/01.

§. 2 – 1^ fase della procedura di attuazione dell'intervento

Il Soggetto Attuatore dell'intervento, nella specifica qualità di Stazione Appaltante, deve:

- ↳ nominare il Responsabile Unico del Procedimento (per i Soggetti che non siano Enti Territoriali e che non dispongono di Uffici Tecnici il RUP può coincidere con il tecnico progettista o direttore dei lavori);
- ↳ far redigere un Progetto, così come definito nelle tre fasi (Preliminare, Definitivo ed Esecutivo) e così come individuato dalla correlata documentazione tecnico-amministrativa, da tecnico abilitato. Il Progetto deve comunque essere corredato dalla documentazione indicata dall'art. 14 della l. r. 32/85 e D. G. R. 1476/07 "*Linee guida sui criteri, modalità di attuazione per gli interventi sull'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive*";
- ↳ espletare apposita gara individuando il soggetto appaltatore in possesso dei requisiti adeguati.

Per quanto riguarda l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di opere e lavori pubblici si rimanda a quanto disposto dall'art. 3 della L. R. n°13/01 e s. m. i., in particolare lettere a) ed f).

§. 3 – Economia da gara

Espletata la gara, l'eventuale economia, costituita dalle somme da ribasso d'asta conseguito, è restituita alla Regione; essa invece rimane nella disponibilità del Soggetto Attuatore se la utilizza per fronteggiare maggiori oneri derivanti da:

- ↳ perizie suppletive e di variante (da predisporre soltanto nei casi previsti dalle norme vigenti e non rivenienti da errori progettuali);
- ↳ lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale che, a seguito di circostanze impreviste e imprevedibili al momento della redazione del progetto originario, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera;
- ↳ altri titoli di spesa occorrenti per garantire la funzionalità e funzionamento dell'impianto e/o dell'intervento.

§. 4 – Erogazione del contributo

Il contributo viene concesso in favore del Soggetto Attuatore in conto capitale ovvero in conto interessi.

Il contributo, se in c/capitale, è erogato:

A Per gli Enti locali di cui alla Legge Regionale 33/06; per i Comuni, loro Consorzi, Comprensori e Comunità Montane della Legge Regionale 32/85:

- ↳ per l'80%, quale acconto;
- ↳ per il 20%, quale saldo, previa, presentazione sia della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, sia dell'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione, così come specificato all'art. 21 commi 4 e 6 della l.r. n. 13 del 15 maggio 2001, sia della relazione acclarante i rapporti, per l'omologazione della spesa.

B Per tutti gli altri soggetti di cui all'art. 8 comma 1 lett. b), c), d), e) ed f) della Legge Regionale 33/06 e dell'art. 7, lettere b)-c)-e) e dell'art. 9 bis, comma 1, lettere a)-b) della L. R. 32/85;

l'erogazione del contributo concesso potrà avvenire:

☞ in un'unica soluzione, previa presentazione di:

- b.1 - Rendicontazione delle spese sostenute unitamente agli atti di contabilità e/o fatture debitamente quietanzate;
- b.2 - Documentazione amministrativa comprovante l'agibilità dell'impianto ai sensi della vigente normativa;
- b.3 - Stipula di convenzione con il Comune interessato diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a quindici anni a tariffe concordate;
- b.4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate comprovante la volontà di mantenere la destinazione dell'opera realizzata per la durata di anni 15;
- b.5 - Certificazione di collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione dei lavori;

☞ a stati di avanzamento, con una rata in acconto non superiore al 40% dell'importo complessivo ammesso a contributo, allegando i relativi atti di contabilità e/o fatture quietanzate.

L'erogazione finale del contributo è comunque subordinata a:

- b.6 - Rendicontazione delle spese sostenute unitamente agli atti di contabilità e/o fatture debitamente quietanzate
- b.7 - Documentazione amministrativa comprovante l'agibilità dell'impianto ai sensi della vigente normativa;
- b.8 - Stipula di convenzione il Comune interessato diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a quindici anni a tariffe concordate;
- b.9 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentate, attestante l'impegno a mantenere la destinazione dell'opera realizzata per la durata di anni 15; nonché, della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, e della contabilità e degli atti finali dei lavori dell'impianto sportivo;
- b.10 - Certificazione di collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione dei lavori;

L'erogazione finale è subordinata al sopralluogo da parte dei funzionari del Settore Politiche Giovanili e Sport che dovranno accertare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle ammesse a contributo, nonché la congruità della spesa.

Il contributo, se in c/interessi, è rideterminato in sede di omologazione della spesa, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della relazione acclarante i rapporti tra l'impresa e la stazione appaltante. In tal caso, accertata l'eventuale economia, questa viene comunicata all'Istituto di Credito, Erogatore, che la restituisce alla Regione.

§. 5 – Polizza di garanzia

A garanzia del raggiungimento dell'obiettivo, il soggetto beneficiario del contributo, ad esclusione degli Enti Locali, che chiede l'erogazione a stati di avanzamento deve prestare una Polizza Fidejussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari alla somma ammessa a contributo, riportante espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione. Lo svincolo sarà autorizzato ad avvenuto collaudo finale ed accertamento delle opere realizzate.

§. 6 – Collaudo delle opere

Nel caso di lavori di importo sino al controvalore in € 200.000,00 DSP (Diritti Speciali Prelievo) il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione; per i lavori di importo superiore sino al controvalore in euro di 1.000.000,00 DSP è in facoltà del soggetto appaltante la sostituzione del certificato di regolare esecuzione con quello di collaudo. In tale ultimo caso dovrà provvedersi alla nomina del collaudatore ai sensi del comma 3 dell'art. 21 della L. R. 13/01.

§. 7 – Stato di attuazione dell'intervento

Il Soggetto Attuatore deve rendicontare al competente Settore Politiche Giovanili e Sport lo stato di attuazione (avanzamento) dell'iter della pratica, fornendo tutte le informazioni che comprovino il normale svolgimento dei lavori, così come programmato (verbali di inizio e fine lavori, verbali di sospensione e di ripresa, contratto principale, eventuali contratti aggiuntivi, etc.).

§. 8 – Omologazione della spesa

Si procede alla omologazione della spesa, in sede di approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, o del certificato di regolare esecuzione.

In sede di omologazione della spesa è operata la compensazione contabile tra le somme maturate e da corrispondere al Soggetto Attuatore per i titoli di spesa maturati e non ancora liquidati, comunque debitamente riportati nel quadro economico approvato, con le somme non rendicontate per le quali non esistono giustificativi di spesa ovvero ancora che risultano in economia.

§. 9 – Riduzione del contributo

Si procede alla riduzione del contributo nei seguenti casi:

- ridimensionamento del programma costruttivo il contributo è proporzionalmente ridotto alla quota eccedente rideterminata e restituita dal Soggetto Attuatore alla Regione Puglia;
- accertamento di irregolarità in sede di liquidazione dei vari tipi di spesa riportati nel quadro economico di spesa.

§. 10 – Decadenza del contributo

- ↳ la mancata presentazione del progetto esecutivo e della relativa documentazione entro i termini previsti dalle Legge regionale 32/85 e dalla D. G. R. 1476/07 "*Linee guida sui criteri, modalità di attuazione per gli interventi sull'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive*";
- ↳ il mancato ingiustificato inizio dei lavori entro il termine indicato nell'atto dirigenziale di formale concessione del contributo;
- ↳ la mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;

- ☞ la ingiustificata realizzazione dell'intervento difforme rispetto a quella che ne ha determinato l'ammissione a contributo;
- ☞ il mancato rispetto dell'obbligo a mantenere la destinazione dell'impianto per almeno 15 anni;
- ☞ l'ingiustificato e non autorizzato apporto di modifiche sostanziali all'impianto.

§. 11 – Riutilizzo delle somme restituite

Le economie rivenienti vengono introitate nel bilancio generale della Regione ai sensi della Legge Regionale del 16 Novembre 2001, n°28 *“Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”*.

§. 12 – Rapporti con terzi

Ogni e qualsiasi spesa ulteriore rispetto al contributo concesso comunque nascente e/o connessa alla realizzazione dell'intervento è e resta a totale carico del Soggetto Assegnatario; pertanto, nulla potrà essere concesso dalla Regione, oltre il contributo erogato nell'ammontare massimo, oggetto di omologazione.

§. 13 – Applicazione e durata

Le presenti linee – guida si applicano agli interventi in corso, finanziati ai sensi della abrogata L. R. 32/85, a far tempo dall'esercizio finanziario 2004, nonché per gli interventi finanziati ai sensi della L. R. 33/06

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008, n. 458

Contenzioso 11228/02/SI - Tribunale di Bari - Regione Puglia c/ Cooperativa San Giuliano Ratifica in sanatoria dell'incarico a legale esterno.

Il Presidente, sulla base dell'attività espletata dal legale interno responsabile del procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

- In data 11.9.2002, con nota di prot. n. 4385, l'Ufficio Regionale del Contenzioso di Bari invitava l'ex Settore Legale a resistere dinanzi al Tribunale di Bari nel giudizio di opposizione intentato dalla Cooperativa San Giuliano avverso l'ordinanza ingiunzione emessa dall'Amministrazione per recuperare il finanziamento di euro 234.924.491 concesso alla Cooperativa i opponente.
- Il Presidente pro tempore della G.R., ravvisata la necessità di recuperare detto credito, in data 22 dicembre 2002 conferiva, salvo ratifica della G.R., all'avvocato Filiberto Palumbo l'incarico di rappresentare e difendere l'Amministrazione nel giudizio di opposizione;
- La controversia è attualmente in corso dinanzi al Tribunale di Bari e, non essendosi provveduto nei termini previsti dalla vigente normativa, a causa del trasferimento temporaneo del legale interno incaricato del contenzioso ad altro ufficio regionale, a ratificare l'incarico professionale all'avv. Filiberto Palumbo, occorre provvedere, a sanatoria, a tale incombenza;
- Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;
- Tanto premesso si propone che la Giunta Regionale provveda a riconoscere il debito nei confronti del legale officiato ammontante ad euro 1.000,00= a titolo di acconto sulle competenze professionali, con la conseguente tra-

smissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi della legge n.289/2002.

(Valore della controversia: 121.330,03= euro; Settore di Spesa: Settore Contenzioso Amministrativo)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001

- * Il riconoscimento del debito per complessivi euro 1.000= a titolo di acconto sulle competenze professionali, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo da effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) ed impinguamento del cap.1300 del bilancio regionale.
- All'impegno ed alla liquidazione della spesa, quantificata in complessivi euro 1.000,00= da corrispondersi in favore del prefato legale, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1300.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/1/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal legale interno responsabile del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare, a sanatoria, il provvedimento a carattere d'urgenza con il quale il Presidente della G.R. pro-tempore conferiva all'avv. Filiberto Palumbo l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Puglia nella causa in oggetto specificata;
- di riconoscere il debito di euro 1.000,00= effettuando la variazione compensativa di bilancio descritta nella sezione "copertura finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.10 della L.R. n.41/2007;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore gli adempimenti di cui all'art.23 della legge n.289/2002;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore l'adozione, entro il corrente esercizio finanziario, dell'atto dell'impegno della spesa indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.42 comma 7 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2008 n. 462

Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia ed il Comune di Bari in data 12 luglio 2006 in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 19/06/2006. Modifica.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Urbanistica ed E.R.P.) Prof.ssa Angela BARBANENTE,
sulla base dell'istruttoria espletata dal

Responsabile della P.O., confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

"Con istanza del 7/2/2008 la Società "Lease e Rent Company s.r.l." proponente ed attuatore dell'intervento di recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto - in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario, ha rivolto al Presidente della Regione Puglia ed al Sindaco del Comune di Bari, specifica istanza con la quale ha richiesto la modifica, relativamente ai tempi di attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.07.2006 ed approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 904 del 13.10.2006 pubblicato sul BURP n. 138 del 26/10/2006 n. 138.

L'istanza viene motivata dalla predetta Società in considerazione che ad oggi non si è ancora concluso l'iter di approvazione del documento di "Analisi di rischio", redatto in base alle risultanze del Piano di caratterizzazione richiesto dal Comune di Bari con ordinanza Sindacale n. 2006/250/00005 notificata il 14.03.2006; tale circostanza, puntualmente richiamata nell'istanza della Società, non ha consentito di dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile, fissato dall'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto, di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del decreto di approvazione di detto Accordo.

Nello specifico la società "Lease e Rent Company s.r.l." con l'istanza di cui trattasi ha richiesto:

"che in accoglimento della presente istanza, ed a parziale integrazione dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto, in virtù della delibera della G.R. n. 873 del 19/06/2006, tra il Comune di Bari e la Regione Puglia in data 12 luglio 2006, sia stabilito che il termine di 18 mesi per l'inizio dei lavori oggetto del detto Accordo inizi a decorrere dalla data in cui la conferenza di Servizi dichiarati, ai sensi dell'art. 242, comma 5, del D. Lgs 152/2006 ed a seguito dell'approvazione del documento di Analisi di Rischio concluso positivamente il procedimento di valutazione del livello di contaminazione del sito avviato con la presentazione in data 06/06/2006, del

Piano di Caratterizzazione da parte della scrivente, ovvero, in caso di riscontrato superamento da parte della stessa Conferenza di Servizi della "soglia di rischio" prevista dalla legge, dal momento del rilascio della certificazione di cui all'art. 248 2° comma. del D.Lgs n. 152/2006 relativo al completamento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza, in conformità del progetto operativo approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 242, comma 7 del citato D.Lgs n. 152/2006."

In relazione a detta richiesta, in data 21.03.2008 il Sindaco del Comune di Bari con propria nota n. 83106/II/1 ha comunicato al Presidente della Regione Puglia di ritenere assentibile la proroga richiesta al fine di garantire il ripristino ambientale del sito contaminato.

Ciò stante, giova preliminarmente richiamare, nei punti essenziali, l'iter seguito per l'approvazione dell'Accordo di Programma in questione.

Nello specifico:

- Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 269337 in data 22.12.2004 ha richiesto al Presidente della G. R. Ia stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.lgs n.267/2000 per il recupero e la riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto al fine di realizzare un polo produttivo - terziario in variante al P.R.G. vigente.

- Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari, con nota prot. n. 196458 del 9/8/2005, veniva convocata ai sensi dell'art.9 della legge 24/11/00 n. 340 apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 22 settembre 2005, finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art.34 del D.L.vo n.267/2000, con successivo aggiornamento al giorno 7.10.2005.

o Detta Conferenza di Servizi, di carattere istruttorio e non decisorio, si concludeva positi-

vamente - previa acquisizione dei pareri resi dagli Enti e/o Uffici territorialmente competenti ed all'uopo invitati dal Comune di Bari, fatta salva la riserva espressa dal rappresentante dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica di definire l'istruttoria tecnica da produrre alla Giunta Regionale per le determinazioni di competenza, all'esito della acquisizione del parere da parte dell'Autorità di Bacino.

- Successivamente con nota prot. n° 127457 del 05/05/2006 il Comune di Bari trasmetteva la deliberazione n. 127 del 24/03/2006 del Comitato Istituzionale dell'AdB, con allegata planimetria, da cui si evince che l'area oggetto di intervento è esclusa dalle zone perimetrate come "ad alta pericolosità idraulica", e pertanto non necessita del parere di competenza da parte della stessa Autorità di Bacino.

- Infine con nota prot. n. 128992 del 9/05/2006 il Comune di Bari trasmetteva i Verbali delle Conferenze di Servizi (22/09/2005 e 07/10/2005) e la documentazione scritto-grafica rimodulata in relazione alle osservazioni formulate nella C.d.S. del 22/09/2005 e conforme a quella esaminata nella C.d.S. del 07/10/2005.

- In data 19.06.2006 la Giunta Regionale con atto n. 873 deliberava testualmente quanto segue:

1) DI AUTORIZZARE, per le motivazioni di cui alla relazione sopra riportata, il Presidente della G.R. a sottoscrivere con il Comune di Bari l'"Accordo di Programma", per il recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto - in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario. su progetto proposto dalle Società "LEASE & RENT Company s.r.l." - nelle premesse indicate, secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento.

- Le motivazioni poste a base di quanto deliberato dalla Giunta Regionale possono sintetizzarsi

come di seguito si riporta:

"Con riferimento agli aspetti urbanistici, la variante proposta riguarda la ritipizzazione di un'area destinata nel vigente P.R.G. a "Area ad uso delle attrezzature di servizio pubbliche e private a carattere urbano e regionale" e per una piccola parte per viabilità di P.R.G., in "Zona per attività terziaria" (art. 39 delle N.T.A. del P.R.G.).

La variante in questione, alla luce delle prospettazioni e finalità rappresentate dall'Am.m.ne Comunale e del rispetto dei canoni ordinari urbanistici, sia per quanto attiene alla tenuta del P.R.G. per effetto della diminuzione delle zone di tipo "F" (queste ultime peraltro localizzate su immobili già esistenti al momento dell'adozione della Variante Generale al P.R.G. di Bari nel 1973) sia per la previsione di aree per standards in rapporto alla nuova tipizzazione di tipo "terziario - direzionale" impressa alle aree in questione, si ritiene ammissibile sotto il profilo tecnico - urbanistico.

In particolare, si prescrive l'osservanza di quanto prospettato dall'Ufficio Ambiente del Comune di Bari con nota prot. n. 238729 del 7/10/2005.

Ai fini del pubblico interesse rilevano nella proposta progettuale i seguenti aspetti:

- recupero e riqualificazione di aree ed in particolare modo di immobili che costituiscono una testimonianza storica del sistema produttivo locale del secolo scorso, inseriti in un contesto alquanto degradato con interventi finalizzati ad una migliore integrazione con la città;
- realizzazione di strutture di natura alberghiera e congressuale carenti nella zona contigua alle aree impegnate dalla Fiera del Levante;
- realizzazione e cessione gratuita al Comune di Bari di aree per standards (verde e parcheggi) nonché di un immobile da destinare a struttura pubblica;

il tutto da disciplinare in apposita convenzione da stipularsi, nella fase di attuazione dell'Accordo di Programma, tra soggetto proponente ed Amministrazione Comunale, quanto a oneri a carico del privato e a modalità di utilizzazione anche da parte comunale delle strutture a realizzarsi.

- In particolare, per quanto attiene agli aspetti ambientali, l'Ufficio Ambiente del Comune di Bari nel corso dell'iter di definizione dell'A. di P., con propria nota n.238729/2005 evidenziava quanto di seguito si riporta:

"Si fa seguito a/la corrispondenza già intercorsa sulla questione e, a seguito dell'esame della 'Relazione sulle attività svolte negli stabilimenti e conformità alla normativa in materia ambientale e paesaggistica' consegnata a mano dall'arch Sgobba in data 04/10 nonché a sopralluogo tenuto da rappresentante dello scrivente ufficio in data 05/10 in presenza di rappresentante della proprietà, si riferisce quanto segue.

Nel rispetto delle competenze funzionali in campo ambientale attribuite allo scrivente ufficio non si hanno rilievi da muovere ai contenuti del progetto di "Recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex Gaslini sul L.mare V. Veneto a Bari"

Si fa al contempo notare che, per effetto della natura di sito industriale dismesso, delle lavorazioni che in esso per decenni si sono svolte e per la tipologia dei materiali impiegati; tale sito deve essere considerato potenzialmente inquinato.

Ciò rende necessaria la predisposizione da parte della proprietà del Piano di caratterizzazione del sito come previsto dal D.M. Ambiente 471/99. Il Piano, una volta consegnato, dovrà essere esaminato da apposita conferenza di servizi. Una volta che il Piano sarà stato approvato, le indagini potranno essere eseguite.

Ove da tali indagini non si rilevi il superamento delle concentrazioni limiti ammesse dal D.M. citato in relazione alla specifica destinazione del sito, la procedura si intenderà conclusa e pertanto la proprietà potrà attuare il programma costruttivo.

Se invece le concentrazioni dovessero eccedere tali limiti dovrà essere redatto progetto preliminare e definitivo di bonifica e, conseguentemente, attuate le attività di bonifica.

E' evidente che ove si rendesse necessario procedere alla bonifica del sito, fino a quando non sarà rilasciata certificazione di avvenuta bonifica da parte della competente Amministrazione Provinciale, non potranno essere avviate le attività di trasformazione edilizia previste nell'accordo

di Programma in argomento."

A seguito della delibera G.R. n. 873/2006, il Presidente della Regione Puglia ed il Sindaco del Comune di Bari in data 12 luglio 2006 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per il recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto - in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario, su progetto proposto dalle Società "LEASE & RENT Company s.r.l."

- L'art. 9 del predetto Accordo di Programma, testualmente statuisce: "Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica."

- Lo stesso Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Bari, giusta delibera n. 90 in data 4 agosto 2006.

Da quanto sopra esposto si rileva che l'inutile decorso del termine di 18 mesi per l'inizio dei lavori dell'intervento di recupero proposto e programma dalla Società "Lease e Rent Company s.r.l." fissata dall'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.07.2006 deriva esclusivamente dal protrarsi dell'iter tecnico - amministrativo connesso all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di natura ambientale per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area interessate dall'intervento, come peraltro prescritto dalla Giunta Regionale con delibera n. 873/2006.

Pertanto, sulla base di quanto in precedenza riportato e rilevata la impossibilità di dar corso ai lavori per la realizzazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma in questione stante la procedura ambientale ancora in corso finalizzata alla bonifica o messa in sicurezza del sito oggetto di A. di P. si propone alla Giunta di autorizzare il Presidente a risottoscrivere l'Accordo di Programma stipulato in data 12.07.2006

nei termini riportati nello stesso A. di P., che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto, con la modifica del solo art. 9 secondo il testo di seguito riportato:

9) "Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data del rilascio della certificazione di cui all'art. 248, 2° comma, del D.Lgs n. 152/2006, relativo al completamento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza, in conformità del progetto operativo approvato dalla Regione, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del citato D. Lgs n. 152/2006, il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica. "

"Adempimenti normativi generali"

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definita dall'art.4 - comma 4 - lett. e) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01"

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

L A G I U N T A

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE la relazione dell'Assessore;

2. DI AUTORIZZARE, per le motivazioni di cui alla relazione sopra riportata, il Presidente della G.R. a risottoscrivere l'Accordo di Programma stipulato in data 12.07.2006 nei termini riportati nello stesso A. di P., che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto, con la modifica del solo art. 9 secondo il testo di seguito riportato:

9) "Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data del rilascio della certificazione di cui all'art. 248, 2° comma, del D.Lgs n. 152/2006, relativo al completamento degli interventi di bonifica o messa in sicurez-

za, in conformità del progetto operativo approvato dalla Regione, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del citato D. Lgs n. 152/2006, il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica."

Il tutto secondo lo schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola


REGIONE PUGLIA
Presidenza della Giunta Regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Vendola e il Comune di Bari rappresentato dal Sindaco Dott. Michele Emiliano, per il recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società “Lease e Rent Company s.r.l.” con sede a Bari, Via Argiro n. 135, in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario.

PREMESSO:

- 1) Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 269337 in data 22.12.2004 ha richiesto al Presidente della G. R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in variante al vigente P.R.G. di un intervento di recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto.
- 2) Con la stessa nota sindacale si precisava :
 - La Società “Lease e Rent Company S.r.l.” ha presentato al Comune di Bari la richiesta formale di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000 finalizzato alla realizzazione in variante al vigente P.R.G. di un intervento di recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto.
 - La proposta di intervento ricade sull'area sede delle fabbriche ex Gaslini, poste sul Lungomare di Bari in prossimità della zona fieristica, da molti anni inutilizzate, di superficie complessivamente pari a mq 28.115 e tipizzate dallo strumento urbanistico vigente quali “aree destinate all' espansione ed allo sviluppo dei servizi in genere a

carattere regionale urbano assistenziale” e per una piccola parte per viabilità di P.R.G.

- L'ipotesi progettuale proposta dalla Società consiste nel recupero e la riqualificazione del complesso industriale dismesso e delle relative aree di pertinenza, con l'obiettivo principale di salvaguardare e tramandare alle future generazioni una delle più significative realizzazioni della prima metà del secolo passato legate al mondo dell'industria.

Rispetto all'assetto planivolumetrico originario, viene previsto il mantenimento delle sagome, fatta eccezione per talune volumetrie costituenti superfetazioni da demolire ed altre da spostare. Gli interventi previsti mirano alla realizzazione di un polo terziario comprendente le seguenti funzioni:

- un centro congressi (700 posti) con annesso corpo per deposito e foresteria;
 - una struttura alberghiera con annesse sale di ricevimenti, di strutture per il tempo libero (centro benessere) e per la ristorazione;
 - un complesso in parte destinato al tempo libero (struttura polifunzionale per esposizioni e culturali, convegni, eventi), in parte destinato a strutture commerciali, in parte come complementi della struttura alberghiera per residences (gestiti dal nucleo alberghiero).
- La preliminare istruttoria dell' Ufficio si è conclusa con esito sostanzialmente favorevole alla realizzazione dell' intervento e con prescrizioni, sulla base di valutazioni di finalità pubbliche e di pubblico interesse dell'opera sotto il profilo urbanistico, sociale ed economico.
 - L'intervento, ancorché in variante allo strumento urbanistico generale, appare così coerente con la pianificazione urbanistica di recente definizione per la zona.

- Provvede alla risistemazione urbanistica di una vasta area della Città ed al recupero di aree produttive dismesse ed in stato di abbandono contribuendo alla riqualificazione della zona periferica attraverso l'insediamento di attività terziarie di rilievo.
 - Riveste carattere di pubblico interesse la cessione gratuita all'A.C. di un volume edilizio appartenente al complesso, da destinare ad attività collettive, di superficie pari a circa mq 477,70 e di volumetria pari a circa mc 2.400.
 - La realizzazione dell' intervento e delle attività previste, oltre a prevedere cospicui investimenti finanziari privati con ricadute dirette sul bilancio comunale (contributi concessori, ICI, tributi vari) ed indirette, comporta l' assunzione di un rilevante numero di addetti - oltre agli effetti espansivi sull' indotto - che, nell'attuale contingenza, risulta un importante e significativo contributo al rilancio occupazionale della Città e del suo hinterland.
- 3) Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari ha convocato, ai sensi dell'art. 9 della legge 24/11/00 n. 340, apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 22 settembre 2005, e, in sua prosecuzione, per il giorno 7 ottobre 2005, giusta nota prot. n° 196458 del 9/8/2005 e nota prot. n° 226174 del 23/09/2005.
- 4) In sede di Conferenze di Servizi, tenutasi il 22.09.2005 e il 7.10.2005, sono state illustrate le finalità del progetto e le connesse varianti urbanistiche rispetto al vigente P.R.G. del Comune di Bari e ciò sulla scorta degli atti ed elaborati puntualmente elencati nella delibera di G.R. n.873 del 19.06.2006, pervenendo alle decisioni riportate negli appositi verbali.

CONSIDERATO CHE:

Gli elementi più significativi che caratterizzano, negli aspetti territoriali e funzionali, il progetto in questione, risultano i seguenti:

- 1) Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership fra soggetti pubblici (Comune di Bari) e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, sotto numerosi profili e segnatamente per quel che concerne:
 - a) Il conseguimento degli effetti di variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Bari, in relazione al compendio immobiliare oggetto dell'accordo di programma, destinato a costituire un notevole episodio di riqualificazione urbana di una ampia zona degradata e abbandonata. Ciò a fronte dell'impegno assunto dal soggetto privato attuatore (Società "Lease & Rent Company" S.r.l.) alla realizzazione di un polo terziario destinato a centro congressi, strutture alberghiere e per il tempo libero, dotato di un congruo parcheggio di pertinenza (140 posti auto) e di ampi spazi pedonali e piantumati, avente una superficie coperta complessiva di mq. 8.314,19 ed una volumetria complessiva di mc. 80.554,17;
 - b) la possibilità, per il Comune di Bari, di acquisire gratuitamente un volume edilizio da destinare ad attività collettive, di superficie pari a circa mq 477,70 e di volumetria pari a circa mc 2.400.
- 2) In un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'accordo di programma consente:
 - a) il conseguimento dei predetti effetti di variante urbanistica, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000.
 - b) il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica accessiva tra il Comune di Bari ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di

immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge- al Comune di Bari della proprietà delle aree a standard previste in progetto nonché, a lavori ultimati, dell'immobile a cedersi;

c) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto privato attuatore alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree di sedime del compendio oggetto del presente accordo di programma delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1. il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art. 34 -5° comma- del D.L.vo n. 267/2000.
2. Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Bari ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

V I S T I:

- gli atti tecnici relativi al predetto progetto per la realizzazione di un polo produttivo - terziario attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." in variante al P.R.G.
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti conferenza dei servizi effettuata il 22 settembre 2005, e, in sua prosecuzione, il 7 ottobre 2005 riportati integralmente nelle premesse della delibera G.R. n. 873 del 19.06.2006;
- le deliberazioni n°873 del 19.06.2006 e n. _____ del _____ con le quali la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione ~~di un polo~~

produttivo - terziario attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." in variante al P.R.G.

Le parti:

Regione Puglia e Comune di Bari

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma".
- 2) Viene preso atto della soluzione del progetto per la realizzazione di un polo produttivo - terziario attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini nel Comune di Bari – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigenti nel Comune di Bari.
- 3) Per una completa identificazione dell'intervento si rinvia agli elaborati tecnici prodotti puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. 873 del 19.06.2006 che sono validi ai fini dell'individuazione dell'area nonché del tipo e dell'entità degli interventi previsti.
- 4) Le condizioni di cui alla riportata decisione delle Conferenze di Servizi del 22.09.2005 e del 07.10.2005 e successive connesse determinazioni s'intendono totalmente recepite, unitamente a quelle di cui alla delibera di G.R. n. 873 del 19.06.2006;
- 5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 quarto comma del D.L.vo n. 267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano con le condizioni di cui al precedente punto variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- 6) Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua

sottoscrizione. L'“Accordo di Programma” inoltre sarà adottato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del D.P.R. n°616/77.

- 7) Il rilascio del permesso a costruire è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra il Comune di Bari e la ditta “Lease e Rent Company S.r.l.” diretta a disciplinare:
- a) quanto previsto dalla vigente legislazione urbanistica in materia specifica;
 - b) l'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni primaria e secondaria;
 - c) l'obbligo da parte del soggetto proponente di cessione e realizzazione a propria cura e spese delle aree destinate a spazi pubblici ex D.M. 2.4.68 N.1444, ivi compreso l'immobile a destinazione pubblica nonché le modalità di utilizzo pubblico delle stesse aree.
- 8) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 9) Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data del rilascio della certificazione di cui all'art. 248, 2° comma, del D. Lgs n. 152/2006, relativo al completamento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza, in conformità del progetto operativo approvato dalla Regione, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del citato D. Lgs n. 152/2006, il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica
- 

- 10) Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dalla Civica Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma. Il Comune di Bari provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.
- 11) Nell'eventualità che l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto e in tal caso le aree interessate riacquisteranno l'originaria destinazione urbanistica.
- 12) Ai sensi del sesto comma dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi e esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di BARI.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Bari, li

**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
(On. Nicola VENDOLA)**



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino